



# Il consumo di ALCOL nell'Alto Vicentino: i dati 2012-2015 del sistema di sorveglianza Passi

## Consumo alcolico a maggior rischio (ultimi 30 giorni) ULSS 4 Alto Vicentino

Consumo a maggior rischio*	30,8%
- Consumo abituale elevato **	6,2%
- Consumo fuori pasto	16,7%
- Consumo <i>binge</i> ***	18,9%

\* consumo abituale elevato e/o bevitore fuori pasto e/o bevitore *binge*.

\*\* più di 2 unità alcoliche in media al giorno per gli uomini e più di 1 per le donne

\*\*\* chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne)

## Attenzione degli operatori sanitari (ultimi 12 mesi) ULSS 4

Consumatori a maggior rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno**	5,6%
--	------

\*\*il denominatore comprende tutti i consumatori a maggior rischio, anche quelli a cui un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi non ha chiesto se bevono

## Consumi di alcol

Il 63,9 % degli intervistati nel periodo 2012-2015 nell'Ulss 4 dichiara di bere alcolici, ossia di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica<sup>1</sup>.

Più di un quarto degli intervistati (30,8%) può essere classificabile come consumatore di alcol a maggior rischio o perché fa un consumo abituale elevato (6,2%) o perché bevitore fuori pasto (16,7%) o perché bevitore *binge* (18,9%) oppure per una combinazione di queste tre modalità.

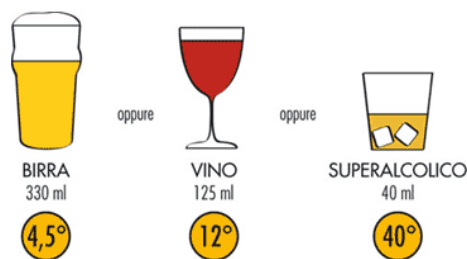
Il consumo di alcol a maggior rischio è associato con la giovane età (63,9% degli utenti intervistati tra 18-24 anni) e il sesso maschile (43,8%), con alto livello di istruzione e nessuna difficoltà economica.

## Consumo a maggior rischio per regione di residenza

Passi 2012-2015



■ peggiore del valore nazionale  
■ simile al valore nazionale



A livello nazionale la distribuzione del consumo alcolico a maggior rischio, per il periodo di rilevazione 2012-2015, mostra un chiaro gradiente Nord-Sud.

È evidente una maggiore prevalenza di consumo nelle regioni settentrionali che registrano un percentuale di consumatori a rischio significativamente maggiore alla media nazionale paria a 17%\*.

\*dati a cura del Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute

## L'atteggiamento degli operatori sanitari

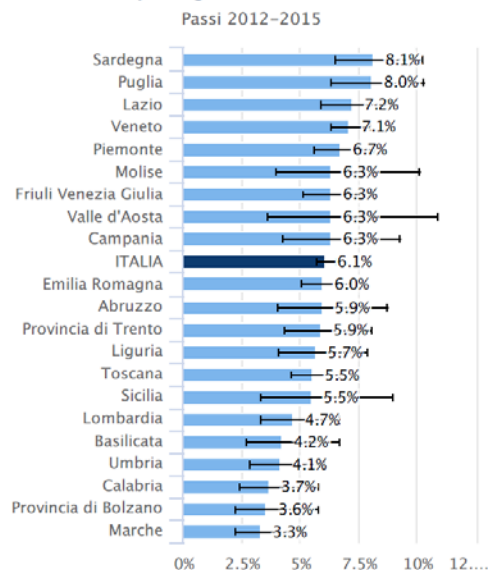
Nella nostra Azienda Ulss solo una piccola percentuale di bevitori a rischio ha ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario (5,6%), risultando leggermente inferiore al valore nazionale e regionale. In particolar modo il consiglio viene fornito a chi consuma alcol in quantità elevate (13%).

## Conclusioni

La maggior parte degli intervistati nell'ULSS 4 beve alcolici in modo moderato. Si stima che una persona su tre tra gli adulti abbia abitudini di consumo considerate a rischio per quantità o modalità di assunzione.

Da rilevare inoltre l'elevato consumo di alcol tra i giovani (18-34 anni) che dichiarano nel 30% dei casi un consumo binge (consumo elevato in particolari occasioni: feste, week end).

Bevitori a maggior rischio consigliati di bere meno dal medico per regione di residenza



### Cos'è il Sistema di Sorveglianza PASSI?

Il sistema di sorveglianza Passi (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è un'iniziativa del Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità e Regioni.

Si tratta di un monitoraggio a 360 gradi sullo stato di salute e sugli stili di vita della popolazione adulta italiana, attraverso una raccolta mensile di dati effettuata da operatori sanitari. Tramite interviste telefoniche con questionario standard è interessato un campione di popolazione adulta tra i 18 e i 69 anni estratto dalle anagrafi sanitarie. La presente scheda è relativa alle 1.157 interviste effettuate nell'ULSS 4 nel periodo 2012-2015.

Per maggiori informazioni, visita il sito [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi).

Edizione: giugno 2016

Redazione: Dott.ssa Alessandra Dal Zotto, Ass. Sanitaria Rita Dal Zotto

Intervistatrici PASSI: Ass. San. Maddalena Berti, Ass. San. Silvia Chimello, Infermiera Raffaella Conforto, Infermiera Lorenza Faccio, Ass. San. Anna Maria Dal Zotto, Ass. San. Rita Dal Zotto, Ass. San. Matilde Tomasi, Ass. San. Beatrice Romare, Ass. San. Debora Rigon.